

Paola Rebecchi, segretaria zonale dell'associazione: "C'è tanta voglia di stare insieme"

Bambini, adulti, anziani: le attività dell'Anspi coinvolgono tutti

Negli anni lo spirito originale dell'Anspi, legato all'obiettivo di accogliere i bambini durante le giornate, ha subito dei cambiamenti. È rimasto, ma si è ampliato. Una trasformazione si nota anche in provincia di Piacenza. "Se in città e nei Comuni di pianura è ancora forte la presenza di Anspi nei gruppi del catechismo, nel Grest e nelle attività di oratorio - dice Paola Rebecchi, segretaria zonale di Piacenza-Bobbio -, in montagna i bambini sono sempre meno, per cui tra i punti cardine dell'azione di Anspi emerge lo spirito di aggregazione, che in questo caso si rivolge per lo più agli adulti e agli anziani".

C'erano circoli tentati di chiudere

La voglia di "tenere viva" la montagna è apparsa evidente nell'ultimo anno, quando ai circoli Anspi è stato richiesto di diventare associazioni di promozione sociale all'interno del Terzo settore, e quindi di migrare nel Runts, il Registro unico nazionale del Terzo settore.

"È stato un lavoro molto faticoso - commenta Rebecchi - dal punto di vista organizzativo e soprattutto burocratico. Molti circoli hanno iniziato a chiedersi se valesse la pena intraprendere questo percorso, e alcuni hanno deciso di chiudere".

Questo è successo più in pianura che non in montagna, dove "se non c'è un ente del Terzo settore che si fa carico di organizzare efficacemente, è molto difficile tenere in piedi una festa di paese". Ci sono circoli di montagna che hanno preso questo passaggio formale come un'opportunità e



nale Giuseppe Dessì, è il Comitato zonale più grande d'Italia, con 11mila iscritti in 79 circoli. Ma "ogni anno ce la giochiamo con Reggio Emilia sul numero di iscritti", ammette Rebecchi.

L'iscrizione al Runts

L'iscrizione al Runts, superate le difficoltà tecniche iniziali, è una garanzia del no profit. "È giusto che le associazioni che lavorano senza fini di lucro debbano essere regolamentate - sostiene Paola Rebecchi - : l'iscrizione al Runts pone un li-

mite di due raccolte fondi annue da devolvere a enti terzi, permette di organizzare qualunque attività per i soci senza l'obbligo di versare l'Iva, ma dall'altro lato chiede la massima trasparenza. Tutto va rendicontato sul registro unico".

E. P.

Nelle foto, da sinistra: la segretaria dell'Anspi piacentina Paola Rebecchi insieme a don Fabio Galli, presidente dell'associazione dal marzo 2017; il suo predecessore, don Franco Saggiani, morto nel giugno 2021.

"stanno lavorando più degli anni scorsi", dice Rebecchi.

"Serve l'energia di tutti i soci"

In montagna, dunque, i circoli Anspi sono per lo più destinati e popolati da anziani. "C'è uno spirito di aggregazione diverso dalla città - dice Rebecchi - : si cerca di stare insieme e condividere le esperienze. L'attività dei circoli Anspi non guarda costantemente al discorso commerciale ed economico, questo ci differenzia da altri tipi di realtà che hanno bisogno di badare agli utili. I circoli, e quindi anche il Comitato zonale, vanno avanti con l'energia di tutti. Il direttivo fa da fulcro per coinvolgere tutti i soci".

Il Registro unico del Terzo settore

Quello di Piacenza-Bobbio, come conferma il presidente Anspi nazio-

